

altre due volte con lievi modificazioni e con qualche aggiunta (1). E tre volte si trova riprodotto anche il disegno dell'isola, con qualche differenza, anche notevole, nel disegno dei contorni, e, in minor misura, nella idrografia e nella situazione degli abitati. Si tratta di tre diversi tentativi di rappresentazione fatti con gli stessi elementi; nè può dirsi quale dei tre rappresenti, nella mente dell'autore, il definitivo. Qui si è riprodotta (tav. VIII) la seconda rappresentazione (che occupa le cc. 7 V - 8 R del codice), alquanto più grande delle altre due (l'originale misura cm. 73×33) e più rifinita quanto a disegno (2).

Il codice contiene parecchi altri disegni parziali della Sardegna, tutti probabilmente di mano del Capellino (3); ha inoltre, a cc. 43V-44R., una pianta di Cremona dello stesso Capellino.

Un confronto fra la riproduzione offerta dalla tav. VIII e la carta del Magini mostra che questi si è servito della carta del Capellino come fonte fondamentale, se non esclusiva. Coincidono sensibilmente il disegno dei contorni (4) e delle isole costiere, l'idrografia, anche in complesso il rilievo e soprattutto la posizione e la denominazione delle località. Per vero il Magini ha alcuni nomi che mancano in tutte e tre le copie della carta del Capellino: p. es., nella penisola di C. Figari *Arcena, Sarda, S. Paolo, Russinera*, più a sud i nomi *C. Cauallo, C. Desen* e qualche altro. Alcuni nomi della tav. maginiana, che non appaiono nella copia da noi riprodotta, si trovano nelle altre: p. es., *Flumini Leni* in Mag. corrisponde a *Leni fl.* nella copia 1 di Capellino: Ties ha posizione analoga a quella della bozza 3, Galteli e Tortoli sono al loro posto come nella bozza 1 ecc. I circoletti senza nome che si veggono sulla costa occidentale della Sardegna sono torri di guardia costiere e appaiono anche nella carta del Capellino.

La copia della carta del Capellino ch'ebbe sott'occhio il Magini non era dunque identica a nessuna delle tre a noi pervenute; forse era alquanto più completa; forse anche il nostro cartografo utilizzò qualche disegno parziale analogo a quelli pur contenuti nel codice vaticano (5). Il Magini ha poi qualche errore di trascrizione, p. es. *Sininiscola* per *Siniscola*, *Tauolato* per *Tauolara*; inoltre, avendo trovato nella sua fonte *Agoliastro*, nome regionale (= *Ogliastro*) scritto presso un lago costiero, ha frainteso e trascritto *Lago Liastro!*

Cagliari mi comunica cortesemente che del Capellino fa parola l'ALEO in una storia manoscritta intitolata *Successos generales de la Isla y Regno de Cerdena*, che ivi si conserva. Egli ricorda (t. II, pag. 717 e segg.) che nel 1553, essendo vicerè Fernando de Heredia e governatore di Cagliari Gerolamo di Aragall, fu riconosciuta la necessità di rimodernare le opere di difesa della città e fu a tal uopo chiamato Rocco Cappellino « que tambien se llamava el Fratin, ingeniero capacissimo y de grande arte, que dispuso la planta... ». I lavori durarono 15 anni, cioè fino al 1568. Lo SPANO (*Guida di Cagliari*, pag. 9) conferma tali notizie. Non si conosceva peraltro finora che il Cappellino avesse lavorato fuori di Cagliari, ma il brano riportato sopra del Cappellino stesso, e i suoi disegni ne attestano ch'egli visitò anche molte altre parti dell'isola. Il Cappellino poi nel principio della sua descrizione manoscritta, afferma che si recò nell'isola nel 1552: «... et l'ano del '52 che io fui mandato in questa isola da l'imperatore charlo quinto ».

(1) La terza volta la descrizione ha qualche aggiunta relativa ai fiumi, alla pesca del corallo ecc., e vi si ricordano, la « felice memoria di Carlo V » e Filippo II, mentre la prima descrizione non parla che di Carlo V.

(2) Il primo disegno misura cm. 56×37 ed ha l'indicazione dei punti cardinali (SE in alto) e in basso ha una serie di 22 punti equidistanti, numerati da 1 a 22, che è certo una scala migliaria (22 miglia = 44 cm. circa). Inoltre a sinistra in alto ha la scritta: « Sardiniae insula ad septentrionem | vero collocata principium quinti | climatis maior die est horae 15 »; in basso a destra: « Sardiniae insula austrum exposita | in exordio | quinti climatis alior dies extat 14 horar. cum dimidia ». La copia seconda, riprodotta da noi, è meglio ridisegnata; essa non ha i nomi dei punti cardinali, ma ha la stessa orientazione, al pari della terza copia (cc. 11 V - 12 R), che è una bozza peggiore delle altre due, ma del resto più simile alla prima che alla seconda. Tra le tre copie esistono, come si è detto, divergenze nel disegno dei contorni, p. es. nella forma dei golfi di Portotorres e di Alghero, alcune differenze nei centri abitati, poichè ad es. Ties nella prima figura a sud di Ileri, nella 3^a è spostato verso est, nella 2^a manca. Diversa è pure la posizione del C. Figari e della località di Congiano. Il nome « Pietra ligada » nel G. di Cagliari non appare nella 1^a. Inoltre nella bozza seconda sono per errore scambiati di posizione le due località di Galteli e Tortoli e sulla costa nord, Porto e Tor figurano separati (così anche nella 3^a), mentre la prima bozza ha Portotor. Altre divergenze tralasciamo.

(3) Sono i seguenti: 1) Costa da Castelaragonese a Bosa con l'Asinara, Alghero ecc., nell'interno fino a Sassari, Ileri ecc. (cc. 9V-10R); 2) Carta del G. di Alghero (cc. 13V-14R); 3) Pianta della fortezza di Alghero con scala grafica (cc. 15R-16V); 4) Pianta di Sassari e Castello, con scala (cc. 17V-18R); 5) Altra pianta identica alla prec. (cc. 19R-20V); 6) Fortezza anonima (cc. 21V-22R); 7) Oristano con scala (cc. 23V-24R); 8) Altra pianta di Alghero con elenco di nomi (cc. 25R-26V); 9) Cagliari e dintorni, con gli stagni costieri ecc., (cc. 27V-28R); 10) Cagliari, con Castello e borgo (cc. 41V-42R).

(4) In complesso la bozza seconda del Cod. Vat. da noi riprodotta è la più vicina, per il disegno dei contorni, alla tavola maginiana.

(5) Nella carta del Magini si vedono due ponti sul fiume a sud di Sassari, che mancano in tutte e tre le copie della carta del Capellino, ma sono nel disegno speciale del lembo NO dell'isola che è a carta 9V-10R. Ma nessun altro particolare di questo disegno è nella carta maginiana.